



sicurezza e formazione

Spett.le  
Istituto Superiore Dalmazio Birago  
corso Novara, 65  
10154 Torino

Alla c.a. Prof.ssa Annamaria Palmieri  
Inviato via e-mail

Torino, **11-11-2021**

Oggetto:  **Aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio**  
Lettera di accompagnamento

Allegato alla presente si trasmette aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.  
L'aggiornamento riguarda le sezioni cerchiate

|                 |          |          |          |          |
|-----------------|----------|----------|----------|----------|
| <b>Sezioni:</b> | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
|-----------------|----------|----------|----------|----------|

La sezione aggiornata va protocollata, stampata, possibilmente a colori, ed inserita in sostituzione completa di quella attualmente in vostro possesso. Le sezioni sostituite possono essere eliminate, è sufficiente conservare i file.

Copia della sezione aggiornata va trasmesso, su supporto cartaceo e/o informatico a tutti i plessi.


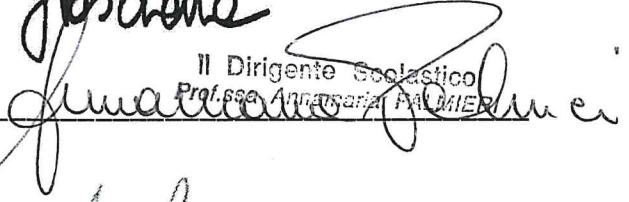
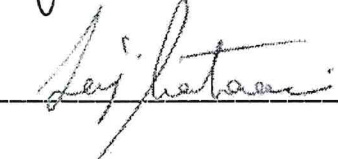
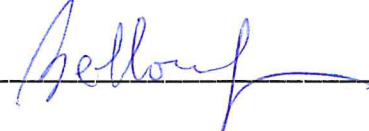
Ringraziando per la collaborazione si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il Dirigente Scolastico  
Datore di Lavoro

Il Medico competente

per presa visione:  
Il Rappresentante dei Lavoratori  
per la Sicurezza (RLS)

  
Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Annamaria PALMIERI  
  
  


## sezione 4

APPROFONDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEL  
COMPLESSO DELL'ATTIVITA'

SORVEGLIANZA SANITARIA

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI  
CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

**APPROFONDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO DELL'ATTIVITA'**

**ULTERIORI MANSIONI PRESENTI NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E  
RELATIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI**



Nell'ambito della struttura scolastica operano, oltre alle varie mansioni già individuate nella Sezione 2 del presente documento, ulteriori figure specifiche con le mansioni di seguito riportate e la valutazione dei rischi specifica relativa anche all'ambiente di lavoro dove queste operano:

| AREA    | MANSIONE            | CODICE MANSIONE | NOTE |
|---------|---------------------|-----------------|------|
| TECNICA | TECNICI DI OFFICINA | TO              |      |

**PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE OFFICINE E LE MACCHINE IN GENERE**

Per le macchine utensili di proprietà dell'Istituto vanno considerati ed analizzati due casi distinti e cioè le macchine di proprietà dell'Istituto o prodotte prima dell'emanazione della Direttiva macchine, (DPR 459/96), e quelle acquistate dopo il 21/09/1996.

Per queste ultime si può affermare che:

- sono dotate di marcatura CE di conformità secondo quanto stabilito dal DPR 459/96;
- sono disponibili le istruzioni per l'uso fornite a corredo della macchina stessa;
- gli elementi mobili di protezione che intervengono nel lavoro sono completamente isolati per progettazione, costruzione e/o ubicazione.
- esistono protezioni fisse che impediscono l'accesso ad organi mobili se non in caso di manutenzione, sostituzione ecc.
- dove esistono le protezioni mobili delle macchine, queste, in caso di apertura, restano unite alla macchina, eliminano il rischio di proiezioni di oggetti e sono associate a meccanismi che controllano l'arresto e la messa in marcia della macchina in sicurezza;
- gli organi di azionamento e di arresto di motori e macchine sono chiaramente visibili ed identificabili;
- esistono dispositivi di arresto di emergenza rapidamente accessibili;
- i comandi delle macchine sono protetti, al fine di evitare avviamenti accidentali.

Per quanto riguarda le macchine acquistate o prodotte prima dell'entrata in vigore della direttiva macchine vale quanto previsto all'art. 70 ed all'allegato V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., è stato ultimato l'adeguamento normativo delle macchine stesse con l'adozione delle misure di protezione passive necessarie e tutte le macchine sono dotate di sistemi di arresto in emergenza e di sistemi di protezione contro il lancio di oggetti. Si è provveduto a predisporre adeguato libretto d'uso e manutenzione sostitutivo.

In nessun caso gli alunni potranno operare autonomamente sulle macchine sprovviste delle protezioni minime. Tutte le macchine vengono costantemente sottoposte ad operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, generalmente da parte del tecnico del laboratorio. Per quanto precedentemente detto gli operatori sono formati ed addestrati nella conduzione delle macchine. Esistono, per le macchine più recenti, manuali d'istruzione in cui si specifica come realizzare in modo sicuro le distinte operazioni sulla macchina: messa a punto, funzionamento, manutenzione e pulizia.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO                               | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI   | RES. |
|-------|--|-------------|---|---|---|--|------|
| TL ST | Inciampi, cadute, urti, tagli, abrasioni, bruciate |             | 3 | 1 | 3 | Formazione e informazione degli addetti in particolare sull'uso delle attrezzature | DDL  |



*Azioni:*

- predisposizione elenco macchine e loro classificazione pre/post direttiva macchine (marcatura CE)
- informazione dei lavoratori e degli utenti
- uso dei previsti DPI e rispetto delle altre norme di sicurezza

*Allegati:*

- elenco delle macchine
- libretti d'uso e manutenzione originali o sostitutivi

**LABORATORIO SALDATURE**

Le attività svolte nel laboratorio saldature richiedono un approfondimento specifico riguardo alle possibili situazioni di rischio. La presente valutazione del rischio riguarda specificamente l'utilizzo di macchinari ed attrezzature.

*Organizzazione del lavoro*

- Per ciascun macchinario e/o attrezzatura utilizzata va verificata la presenza della marcatura CE oltre all'integrità e funzionalità dei sistemi di sicurezza
- Per ciascun macchinario e/o attrezzatura utilizzata deve essere disponibile e di facile consultazione da parte di ogni utente il libretto di uso e manutenzione.
- Predisporre per ogni attività prevista una scheda di sicurezza che indichi i rischi, le modalità d'uso, i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e collettiva necessari e gli interventi di primo soccorso in caso di emergenza.
- Nella definizione delle attività occorre prevedere e dettagliare anche le modalità di pulizia da svolgere al termine dell'utilizzo o con altra periodicità programmata specificando gli eventuali DPI da utilizzare.
- Svolgere attività di informazione ed informazione degli utenti.
- Rispettare il divieto di fumare.

*Per eliminare o comunque ridurre i rischi concernenti gli arti superiori imputabili a schiacciamento o a parti taglienti, sono individuabili le seguenti cautele:*

- Tutte le macchine il cui avviamento improvviso può causare danni ai lavoratori, devono essere munite di relè di minima tensione (atto ad evitare un inaspettato avviamento delle macchine dopo un'interruzione di energia elettrica) e dei pulsanti di arresto e avviamento posti sul bordo macchina.
- Gli organi in movimento devono essere protetti.

*Per prevenire o contenere i rischi derivanti da ustioni per contatto con parti calde di impianti, liquidi ad alta temperatura si devono seguire le seguenti cautele:*

- Coibentazione delle parti calde attrezzature con cui i lavoratori possono venire a contatto e, laddove ciò non sia tecnicamente possibile, usare cartelli indicatori adeguati;
- L'uso di guanti protettivi e indumenti protettivi

*Per prevenire o ridurre i rischi per caduta su pavimenti scivolosi le azioni individuate sono:*

- Uso di idonee calzature antiscivolo;
- Realizzare pavimentazioni antisdrucolo e con pendenza sufficiente tale da consentire il rapido allontanamento di eventuali svuotamenti di liquidi;
- Frequente pulizia delle pavimentazioni.

| MAN. | TIPOLOGIA DI RISCHIO  | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI   | RES. |
|------|---|-------------|---|---|---|--|------|
| TL   | Inciampi, cadute,   |             | 3 | 1 | 3 | Tenere puliti e asciutti i pavimenti dei reparti.<br>Calzature con soles in gomma                            | DDL  |
|      | Urti, tagli, punture, abrasioni, bruciature, ustioni (arti superiori) |             | 2 | 2 | 4 | Formazione e informazione degli addetti in particolare sull'uso delle attrezzature                           |      |
|      | Gas e vapori  |             |   |   |   |  |      |
|      | Postura   |             | 2 | 2 | 4 | Formazione e informazione degli addetti  |      |
|      | Attrezzature  |             | 1 | 3 | 3 | Addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature   |      |
|      | Prodotti chimici  |             | 1 | 3 | 3 | Rispetto delle indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti e del corretto utilizzo<br>Utilizzo di DPI |      |



|                           |   |   |   |   |
|---------------------------|---|---|---|---|
| Lavoratrici in gravidanza | 1 | 3 | 3 | Astensione durante il periodo di gravidanza fino al settimo mese di età del figlio (D.lgs. 151/2001 art. 7 comma 1)   |
| Elettrocuzione            | 2 | 4 | 8 | Addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature<br>Verifica periodica delle attrezzature secondo le indicazioni fornite nei libretti di uso e manutenzione |
| Rumore                    | 2 | 3 | 6 | Effettuare valutazione approfondita con rilievo fonometrico   |

## ATMOSFERE ESPLOSIVE

*Titolo XI D.Lgs. 81/08*



La ricarica di batterie al piombo o al nichel cadmio viene effettuata secondo specifiche indicazioni circa le caratteristiche dei locali. Nella fase finale della carica (sovraccarica), o durante la carica troppo rapida, degli elementi al Pb o al NiCd, si verifica la dissociazione elettrolitica dell'acqua che produce idrogeno e ossigeno che, emessi nell'atmosfera, possono creare una miscela esplosiva quando la concentrazione di idrogeno nell'aria supera il 4%.

Pertanto è necessario: adibire alla ricarica locali opportunamente ventilati evitando quelli privi di aerazione naturale (ripostigli o piccoli depositi), garantire un'adeguata zona libera all'intorno della batteria convenzionalmente individuata in 50 cm come indicato dalla norma CEI-EN 50272-3.

| MAN.  | FATTORE DI RISCHIO  | DETTAGLIO | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI  | RES. |
|-------|---------------------|-----------|---|---|---|---|------|
| TUTTE | Atmosfere esplosive |           | 1 | 4 | 4 | Informazione dei lavoratori   | DDL  |
|       |                     |           |   |   |   | Individuare per la ricarica delle batterie locali opportunamente ventilati evitando quelli privi di aerazione naturale garantendo un'adeguata zona libera all'intorno della batteria. | DDL  |

**AUTISTI**

Nello svolgimento dell'attività di autista con utilizzo di automezzo di proprietà dell'Istituzione Scolastica vanno verificate e valutate le condizioni necessarie alla sicurezza di tale attività:

Disposizioni a carico dell'Istituzione Scolastica:

- verificare la validità della patente di guida del personale adibito all'attività di autista;
- fornire all'autista un automezzo in adeguato stato di efficienza, sottoposto regolarmente a manutenzione programmata, dotato dei requisiti e delle dotazioni previste dal Codice della Strada e con assicurazione per Responsabilità Civile obbligatoria ai sensi di Legge;
- provvedere alle revisioni periodiche obbligatorie come previste dal Codice della Strada, i documenti dell'automezzo aggiornati devono essere a bordo durante l'utilizzo;
- L'Istituzione Scolastica è tenuta alla verifica che cose e persone trasportate siano compatibili con quanto previsto dalla carta di circolazione dell'automezzo
- Sorveglianza sanitaria per divieto di assunzione di alcolici prima e durante il servizio

Disposizioni a carico dell'autista

- L'autista deve affrontare gli impegni di guida in buone condizioni di salute, evitando un'alimentazione che gli procuri problemi digestivi e perfettamente sobrio.
- Deve avere calzature che racchiudano completamente il piede (è proibito l'uso di zoccoli, ciabatte, etc., come pure la guida a piedi nudi).
- L'Autista deve osservare scrupolosamente i limiti di velocità prescritti nelle diverse situazioni: ciò per la sicurezza propria e per quella degli altri. In ogni caso, indipendentemente dai limiti consentiti, egli deve regolare la velocità tenendo conto dello stato e delle caratteristiche del fondo stradale, della visibilità nonché delle condizioni del mezzo che sta guidando
- L'Autista non è autorizzato a trasportare persone che non siano dipendenti dell'Istituzione Scolastica
- in caso di incidente l'Autista è tenuto alla scrupolosa osservanza delle disposizioni previste dal Codice della Strada e ad avvisare tempestivamente l'Istituzione Scolastica per i provvedimenti del caso
- L'Autista è tenuto alla verifica che cose e persone trasportate siano compatibili con quanto previsto dalla carta di circolazione dell'automezzo









| MAN. | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI                                      | RES. |
|------|----------------------|-------------|---|---|---|---|------|
| AU   | Mezzi di trasporto   |             | 2 | 2 | 4 | Manutenzione periodica dei mezzi secondo le modalità indicate dal costruttore | DDL  |
|      | Postura              |             | 1 | 3 | 3 | Formazione e informazione degli addetti                                       |      |
|      | Vibrazioni           |             | 1 | 3 | 3 | Addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature                        |      |

**DPI**

*Titolo III D.Lgs. 81/08*



I DPI a disposizione degli addetti alla piccola manutenzione, dei tecnici di laboratorio e dei lavoratori devono essere, oltre a quelli già previsti nella sezione 3 del presente documento:

| DPI                     | Parte da proteggere | Tipologia DPI  | REPARTI   | MANSIONE |
|-------------------------|---------------------|--|---|----------|
| Guanti                  | Mani                | Antinfortunistici<br><br>EN 388 EN 420 EN 407               | Manutenzioni in genere<br>Officina controllo numerico<br>Laboratorio saldature<br>Laboratorio trattamenti termici | MA<br>TO |
| Indumenti di protezione | Corpo intero        | Tuta di protezione<br><br>EN 340                            | Officina controllo numerico<br>Laboratorio saldature  | MA<br>TO |
| Indumenti di protezione | Corpo intero        | Grembiule Kevlar<br><br>EN 407                             | Laboratorio trattamenti termici   | TO       |
| Occhiali                | Occhi               | Maschera da saldatore<br><br>EN 379                       | Laboratorio saldature   | TO       |
| Occhiali                | Occhi               | Occhiali con protezione laterale e frontale<br><br>EN 166 | Officina controllo numerico<br>Laboratorio saldature  | TO       |
| Cuffie                  | Udito               | Antirumore<br><br>CE: EN 352.1                            | Officina controllo numerico   | TO       |
| Tappi antirumore        | Udito               |   | Officina controllo numerico   | IN<br>ST |
| Puntale Sovrascarpe     | Piedi               |   | Officina montaggio motori   | IN<br>ST |



**STRESS LAVORO CORRELATO**

ESITO SPECIFICO DELLA VALUTAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

I risultati ottenuti utilizzando le modalità di valutazione esposte nella Sezione 3 del presente documento, sono:

| Valutazione del | Griglia | C.List A | C.List B | C.List C1 | C.List C2 | C.List C3 | C.List C4 | TOTALE | RISCHIO |
|-----------------|---------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|--------|---------|
|                 |         |          |          |           |           |           |           |        |         |

Il risultato finale della rilevazione indica un livello di stress

basso: è sufficiente ripetere l'indagine dopo 2 aa.ss.

medio\*: è necessario individuare e realizzare interventi correttivi mirati e ripetere la valutazione dopo un anno.

La specifica rilevazione indica inoltre un livello di stress:

basso  medio  alto per la tipologia di attività lavorativa dei docenti;

basso  medio  alto per la tipologia di attività lavorativa dei collaboratori scolastici;

basso  medio  alto per la tipologia di attività lavorativa del personale amministrativo.

\*Allegare alla presente valutazione l'elenco dei possibili interventi correttivi sulla base delle problematiche rilevate con punteggio medio-alto in "Situazione mediocre o cattiva" nelle varie check list

**SORVEGLIANZA SANITARIA**



La sorveglianza sanitaria, effettuata dal medico competente, comprende gli accertamenti preventivi e periodici ai fini della valutazione all'idoneità dei lavoratori alla mansione specifica.

Ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 41, c.1: La sorveglianza sanitaria e' effettuata dal medico competente:

- a) nei casi previsti dalla normativa vigente, dalle direttive europee nonché dalle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva di cui all'articolo 6 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- b) qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.

A seguito della valutazione approfondita (e riportata nelle precedenti Sezioni del presente documento) è emersa la necessità di attivare la sorveglianza sanitaria per alcuni fattori di rischio, mentre per altri la stessa è comunque consigliabile come misura generale di prevenzione prevista, in quanto esistono condizioni di rischio residuo evidenti.

In particolare, per i collaboratori scolastici (che ne faranno richiesta ai sensi del sopracitato D.Lgs. 81/08, art. 41, c.1 lett. b)) si prevede di consentire l'attivazione della sorveglianza sanitaria riguardo:

- 1) la movimentazione manuale dei carichi (attualmente sotto l'indice di rischio) per i soggetti con eventuali problemi osteoarticolari;
- 2) l'uso di detersivi e detergenti che, pur caratterizzati da un livello di rischio chimico calcolato irrilevante per la salute e basso per la sicurezza, in soggetti ipersuscettibili potrebbero comportare disturbi specifici cutanei e/o respiratori;
- 3) la sinergia di diversi fattori di rischio con livello inferiore all'azione ed eventuale ipersuscettibilità individuale.

Il dettaglio riassuntivo dei casi per cui è attivata la sorveglianza sanitaria è riportato nella seguente tabella:

| MANSIONE                 | FATTORE DI RISCHIO                          | NORMATIVA DI RIFERIMENTO | CONDIZIONI DI RISCHIO                            | PERIODICITA'                               | SORVEGLIANZA SANITARIA              |                                     |
|--------------------------|---|--------------------------|--|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
|                          |   |                          |  |  | Obbligatoria                        | A richiesta (art.41 c.1, l. b)      |
| Personale Amministrativo | Videoterminale                              | Art. 176 D.Lgs. 81/08    | Utilizzo ≥ 20 ore settimanali                    | Quinquennale<br>Biennale per età ≥ 50 anni | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| Collaboratori Scolastici | Movimentazione manuale dei carichi          | Art. 168 D.Lgs. 81/08    | Indice di rischio > 0.75; < 1                    | Indicata dal Medico Competente             | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
|                          | Agenti chimici                              | Art. 229 D.Lgs. 81/08    | Rischio "moderato" ("irrelevante per la salute") | Indicata dal Medico Competente             | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Tecnici di officina      | Agenti chimici (contatto con olio minerale) | Art. 229 D.Lgs. 81/08    | Rischio "moderato" ("irrelevante per la salute") | Indicata dal medico competente             | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |

**VALUTAZIONE DEI RISCHI / LISTA NON CONFORMITA' DELLA SINGOLA UNITA' OPERATIVA**

**UNITA' OPERATIVA 1**

**Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "D. Birago" Corso Novara – SEDE**



**DOCUMENTAZIONE:**

|   | PRESENTE                            | NON PRESENTE                        | DATA | DA RINNOVARE |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|------|--------------|
| Certificato collaudo statico                                      | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |      |              |
| Certificato Prevenzione Incendi o SCIA                            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2019 |              |
| Certificato agibilità   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |      |              |
| Autorizzazione igienico-sanitaria                                 | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |      |              |
| Dichiarazione conformità impianti elettrici (L. 37/08 o L. 46/90) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2002 |              |
| Copia denuncia impianto di messa a terra                          | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2019 |              |
| Certificazione in merito alla presenza/assenza di amianto         | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |      |              |
| Certificazione in merito alla presenza/assenza di FAV             | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |      |              |
| Capienza aule   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 1984 |              |
| Verifica periodica ascensore                                      | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2019 |              |
| Collaudo statico scala di sicurezza                               | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2007 |              |

**Spazi collettivi ad uso lavorativo –**

**Dimensione e comfort**

|   | <i>Aule</i>  | <i>Uffici</i> |
|---|--|---------------|
| altezza:                                  | conforme   | conforme      |
| ubicazione:                               | conforme   | conforme      |
| illuminazione:                            | sufficiente  | sufficiente   |
| abbigliamento:                            | controllato  | controllato   |
| pavimentazione:                           | conforme   | conforme      |
| Microclima, salubrità e ricambio d'aria   | L'affollamento delle aule è conforme ai parametri dettati dal DM 18/12/1975. |               |
| Superficie minima per alunno / lavoratore |  |               |
| Postazioni Videoterminali                 | -  |               |



- Integrazione dell'impianto elettrico nelle aule

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|----------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Elettrocuzione       |             | 2 | 4 | 8 |  | EP   |

- Generale riordino del deposito a piano interrato

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO         | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|------------------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Incendio, gestione emergenze |             | 1 | 4 | 4 | Manutenzione, messa a norma              | DDL  |

- Generale revisione delle finestre e le tapparelle e/o sistemi oscuranti presenti nella scuola.
- Ripristino della pavimentazione discontinua nei corridoi e nelle aule, in parte distaccata ed in parte mancante.
- Ripristino degli scalini danneggiati nelle rampe di scale interne
- Revisione generale dell'impianto di illuminazione, in particolare dei neon non funzionanti

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO  | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|-----------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Comfort insufficiente |             | 2 | 1 | 2 | Manutenzione                             | EP   |

- Sostituzione degli armadi nel laboratorio di fisica con parti vetrate frangibili ad altezza inferiore al metro o messa in sicurezza mediante l'applicazione di apposite pellicole adesive.
- Ripristino e/o sostituzione delle apposite strisce antisdrucciolo danneggiate sulle pedate delle scale.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO                              | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|---|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Inciampi, urti cadute, tagli, abrasioni, bruciate |             | 3 | 1 | 3 | Manutenzione                             | DDL  |

- Chiusura permanente dei depositi di materiale per le pulizie.
- Reperire / Aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici in utilizzo

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|----------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Intossicazione       |             | 2 | 2 | 4 | Procedure interne                        | DDL  |

- Fornire indicazioni scritte in merito alla presenza di amianto nella struttura con relative indicazioni operative
- Verificare l'eventuale presenza di materiale isolante all'interno dei controsoffitti e provvedere ai necessari controlli al fine di escluderne la pericolosità

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO          | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|-------------------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Amianto e altre fibre vetrose |             | 1 | 4 | 4 |  | EP   |

## AUTOFFICINA MOTORISTICA

### DESCRIZIONE

In tali locali si svolgono attività tecnico-pratiche e sono posti al piano terra.

I locali di lavoro sono utilizzati nel rispetto delle norme in tema di superficie e cubatura per allievo; presentano un'altezza di 3,5 metri.

I locali hanno spazi sufficienti per le postazioni di lavoro, per i passaggi e le vie di circolazione.

Gli impianti sono progettati, realizzati, mantenuti secondo le norme vigenti e, in ogni caso, garantiscono un elevato standard di sicurezza

E' prevista la manutenzione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro che può essere eseguita senza rischio (accesso alle attrezzature, pulizia delle superfici vetrate....)

Si tratta di un capannone industriale suddiviso in otto ambienti di lavoro, ognuno dei quali ha una sua peculiarità e cioè:

Zona manutenzione

artificialmente; l'illuminazione artificiale è ottenuta con lampade fluorescenti disposte a soffitto; la ventilazione è sufficiente (l'apertura delle finestre permette un adeguato ricambio d'aria in modo rapido), l'impianto elettrico è a norma, il rumore è ben al di sotto del valore massimo di norma; la pulizia e l'igiene dei locali è accettabile; i pavimenti non sono sconnessi; i pavimenti sono in gres e le pareti e i soffitti sono intonacati e tinteggiati e in buono stato; i pavimenti, le pareti e i soffitti risultano asciutti e indenni da umidità e quindi consentono adeguate condizioni igieniche; il riscaldamento è a radiatori i quali sono incassati sotto i davanzali e non sono sporgenti ma rientranti rispetto al filo parete.

#### LABORATORIO IMPIANTI ELETTRICI

Il locale è stato ricavato recintando uno spazio dell'autofficina e si trova stretto tra l'officina motori 2 e la zona dell'officina addetta, più precisamente alla revisione. Il suddetto spazio è stato a sua volta suddiviso in due zone: la prima recintata con muri alti 220 cm, e con una porta in rete di cm 220 che dà sulla seconda zona; la seconda, antistante la prima, è recintata e collegata attraverso un passaggio di cm 420 con la zona revisione, che volge verso una porta in ferro finestrata a due ante ciascuna di 120 cm e con maniglione antipánico, che dà nel cortile (luogo sicuro).

In tale locale si svolgono attività tecnico-pratiche ed è posto al piano terra. Esso è utilizzato nel rispetto delle norme in tema di superficie e cubatura per allievo e presenta una altezza di 3,5 metri.

Il locale ha spazi sufficienti per le postazioni di lavoro, per i passaggi e le vie di circolazione.

Gli impianti sono progettati, realizzati, mantenuti secondo le norme vigenti e, comunque, garantiscono un elevato standard di sicurezza.

Il locale risulta illuminato sufficientemente sia naturalmente che artificialmente; l'illuminazione artificiale è ottenuta con lampade fluorescenti disposte a soffitto; la ventilazione è sufficiente (l'apertura delle finestre permette un adeguato ricambio d'aria in modo rapido), l'impianto elettrico è a norma, il rumore è ben al di sotto del valore massimo di norma; la pulizia e l'igiene dei locali è accettabile; i pavimenti non sono sconnessi; i pavimenti sono in gres e le pareti e i soffitti sono intonacati e tinteggiati e in buono stato; i pavimenti, le pareti e i soffitti risultano asciutti e indenni da umidità e quindi consentono adeguate condizioni igieniche; il riscaldamento è a radiatori i quali sono incassati sotto i davanzali e non sono sporgenti ma rientranti rispetto al filo parete.

#### OFFICINE MOTORI

L'officina motori posta al piano terra, serve le classi seconde e si sviluppa in due vani separati con l'interposizione del magazzino:

il primo vano, denominato officina motori 2, è dotato di due porte:

una di cm 120 che dà su di un corridoio su cui sbocca il pronto soccorso; in fondo al suddetto corridoio vi è una porta in legno che dà sul passo carraio;

la seconda porta, posta diametralmente rispetto alla prima, di cm 90 dà su di un corridoio su cui sbocca la porta di cm 90 del magazzino e la porta di cm 90 dell'officina motori 1.

Il suddetto corridoio è munito di una porta in ferro, ma non REI, di cm 200 che dà sul cortile

Il secondo vano, denominato officina motori 1 è munita di due porte:

una porta di cm 90 che dà su di un corridoio su cui si gettano sia la porta del magazzino ( cm 90 ) che la seconda dell'officina motori 2 ( cm 90 ), il suddetto corridoio è munito di una porta in ferro di cm 200 che dà sul cortile

la seconda collega l'officina motori 1 con officina revisione ed è una porta in rete a due ante 215 cm

I locali risultano illuminati sufficientemente sia naturalmente (virtualmente) che artificialmente; l'illuminazione artificiale è ottenuta con lampade fluorescenti disposte a soffitto; la ventilazione è idonea; l'impianto elettrico è a norma, il rumore è ben al di sotto del valore massimo di norma; la pulizia e l'igiene del locale è accettabile; i pavimenti sono in gres e le pareti e i soffitti sono intonacati e tinteggiati e in buono stato; i pavimenti, le pareti e i soffitti risultano asciutti e indenni da umidità e quindi consentono adeguate condizioni igieniche. Il riscaldamento è radiatori, i quali sono disposti sotto i davanzali e non risultano sporgenti.

#### OFFICINA POLIVALENTE

##### DESCRIZIONE

Trattasi di un ambiente di lavoro ricavato all'interno di un capannone industriale diviso in tre zone adibite rispettivamente ad officina polivalente, laboratorio di meccanica e laboratorio di macchine

##### OFFICINA POLIVALENTE

L'officina polivalente, posta al piano terra, serve le classi prime ed è stata ricavata recintando con rete metallica di altezza 150 cm una parte del laboratorio meccanica. La rete non corre per tutta la lunghezza dell'officina, ma è

stato lasciato un varco di 215 cm, in modo da permettere di utilizzare come via di uscita anche la porta del laboratorio di meccanica che da sul cortile.

Il locale risulta illuminato sufficientemente sia naturalmente che artificialmente; l'illuminazione artificiale è ottenuta con lampade fluorescenti disposte a soffitto; il riscaldamento è idoneo, così pure la ventilazione (l'apertura delle finestre permette un adeguato ricambio d'aria in modo rapido); l'impianto elettrico è a norma, il rumore è ben al di sotto del valore massimo di norma; la pulizia e l'igiene del locale è accettabile; i pavimenti sono in gres e le pareti e i soffitti sono intonacati e tinteggiati e in buono stato; i pavimenti, le pareti e i soffitti risultato asciutti e indenni da umidità e quindi consentono adeguate condizioni igieniche; il riscaldamento è a radiatori, i quali sono disposti sotto i davanzali e non risultano sporgenti

#### LABORATORI DI MECCANICA MOTORISTICA

Tempo addietro il locale, posto al piano terra, che adesso è suddiviso tra il laboratorio di meccanica, l'officina polivalente e parte del laboratorio di macchine era unico. Successivamente, con l'adeguamento dei locali ai nuovi programmi ministeriali e alla normativa sulla sicurezza si è resa necessaria la creazione di nuovi locali di lavoro.

Quindi il locale venne suddiviso in tre zone:

a) una parte, con la creazione di muri alti 220 cm, del locale è stato collegato con il laboratorio di macchine attraverso l'apertura di un varco di cm 200 ed andando a costituire un locale unico con una sua porta metallica esterna e con una in rete di 143 cm che la collega al laboratorio di meccanica

b) la restante zona è stata suddivisa in due parti mediante una rete metallica con un varco di 215; la prima parte è stata adibita ad officina polivalente, la seconda a laboratorio di meccanica che è dotata di una porta metallica di cm 200 che dà nel cortile

Il locale è posto al piano terra, comunica con l'officina polivalente e con il laboratorio di macchine, ed in esso si svolgono attività tecnico-pratiche; tale locale è utilizzato nel rispetto delle norme in tema di superficie e cubatura per allievo, presenta una altezza di 3,5 metri; il locale ha spazi sufficienti per le postazioni di lavoro, per i passaggi e le vie di circolazione.

Gli impianti sono progettati, realizzati, mantenuti secondo le norme vigenti e comunque garantiscono un elevato standard di sicurezza.

Il locale risulta illuminato sufficientemente sia naturalmente che artificialmente; l'illuminazione artificiale è ottenuta con lampade fluorescenti disposte a soffitto; la ventilazione è sufficiente (l'apertura delle finestre permette un adeguato ricambio d'aria in modo rapido), l'impianto elettrico è a norma, il rumore è ben al di sotto del valore massimo di norma; la pulizia e l'igiene dei locali è accettabile; i pavimenti non sono sconnessi; i pavimenti sono in gres e le pareti e i soffitti sono intonacati e tinteggiati e in buono stato; i pavimenti, le pareti e i soffitti risultato asciutti e indenni da umidità e quindi consentono adeguate condizioni igieniche; il riscaldamento è a radiatori i quali sono incassati sotto i davanzali e non sono sporgenti ma rientranti rispetto al filo parete.

#### LABORATORIO DI IDRAULICA E MACCHINE

In tale locale, posto al piano terra, si svolgono attività tecnico-pratiche. Esso è utilizzato nel rispetto delle norme in tema di superficie e cubatura per allievo e presentano una altezza di 3,5 metri.

Il locale ha spazi sufficienti per le postazioni di lavoro, per i passaggi e le vie di circolazione.

Gli impianti sono progettati, realizzati, mantenuti secondo le norme vigenti e comunque garantiscono un elevato standard di sicurezza.

Il locale consta di due vani collegati tramite un varco avente apertura 200cm:

a) il primo vano contiene un luogo chiuso dove è stato installato un motore Trevi per la rilevazione delle curve caratteristiche, ed è munito di una porta metallica di cm 120

b) il secondo vano, come scritto, comunica con il laboratorio di meccanica attraverso una porta in rete di 143 cm

I due locali risultano illuminati artificialmente in modo sufficiente mediante lampade a fluorescenza applicati a soffitto, ma la superficie finestrata è inferiore ad 1/10 della superficie in pianta; il riscaldamento è a radiatori, i quali sono posti sotto davanzali e quindi protetti, la ventilazione è sufficiente (l'apertura delle finestre permettono un adeguato ricambio d'aria in modo rapido); l'impianto elettrico è a norma, il rumore è ben al di sotto del valore massimo di norma; la pulizia e l'igiene del locale è accettabile; i pavimenti sono in gres e le pareti e i soffitti sono intonacati e tinteggiati e in buono stato; i pavimenti, le pareti e i soffitti risultato asciutti e indenni da umidità e quindi consentono adeguate condizioni igieniche.



| MAN.   | TIPOLOGIA DI RISCHIO  | DESCRIZIONE | P | D | R  | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI  | RES. |
|--------|---|-------------|---|---|--|---|------|
| TL     | Inciampi, cadute,   |             | 3 | 1 | 3  | Tenere puliti e asciutti i pavimenti dei reparti.<br>Calzature con soles in gomma   | DDL  |
|        | Urti, tagli, punture, abrasioni, bruciature, ustioni (arti superiori) |             | 2 | 2 | 4  | Formazione e informazione degli addetti in particolare sull'uso delle attrezzature<br>Captazione gas di scarico quando necessario   |      |
|        | Gas e vapori  |             |   |   |  |   |      |
|        | Postura   |             | 2 | 2 | 4  | Formazione e informazione degli addetti   |      |
|        | Attrezzature  |             | 1 | 3 | 3  | Addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature  |      |
|        | Prodotti chimici e benzina  |             | 1 | 3 | 3  | Rispetto delle indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti e del corretto utilizzo<br>Corretto stoccaggio.<br>Smaltimento rifiuti secondo indicazioni di legge.<br>Utilizzo di DPI<br>Sorveglianza sanitaria precauzionale per i tecnici di officina per contatto con oli minerali |      |
|        | Lavoratrici in gravidanza   |             | 1 | 3 | 3  | Astensione durante il periodo di gravidanza fino al settimo mese di età del figlio (D.lgs. 151/2001 art. 7 comma 1)   |      |
|        | Elettrocuzione  |             | 2 | 4 | 8  | Addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature<br>Verifica periodica delle attrezzature secondo le indicazioni fornite nei libretti di uso e manutenzione   |      |
| Rumore |   | 2           | 3 | 6 | Livelli al di sotto delle soglie di attenzione e di pericolo |   |      |

#### PRIORITA' INDIVIDUATE

- Fornire indicazioni scritte in merito alla presenza di amianto nella struttura con relative indicazioni operative
- Verificare l'eventuale presenza di materiale isolante all'interno dei controsoffitti e provvedere ai necessari controlli al fine di escluderne la pericolosità

**UNITA' OPERATIVA 2**

**Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "D. Birago" via Ternengo – SUCCURSALE**



**DOCUMENTAZIONE:**

|   | PRESENTE                            | NON PRESENTE                        | DATA | DA RINNOVARE                        |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|------|-------------------------------------|
| Certificato collaudo statico                                      | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 1969 |                                     |
| Certificato Prevenzione Incendi o SCIA                            | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |      |                                     |
| Certificato agibilità   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |      |                                     |
| Autorizzazione igienico-sanitaria                                 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 1994 |                                     |
| Dichiarazione conformità impianti elettrici (L. 37/08 o L. 46/90) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2003 |                                     |
| Copia denuncia impianto di messa a terra                          | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2009 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Certificazione in merito alla presenza di amianto                 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2009 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Certificazione in merito alla assenza di FAV                      | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |      |                                     |

**Spazi collettivi ad uso lavorativo –**

**Dimensione e comfort**

altezza: conforme  
 ubicazione: conforme  
 illuminazione: sufficiente  
 abbagliamento: controllato  
 pavimentazione: conforme

*Uffici*

conforme  
 conforme  
 sufficiente  
 controllato  
 conforme

Microclima, salubrità e ricambio d'aria

Superficie minima per alunno / lavoratore

Postazioni Videoterminali -

L'affollamento delle aule è conforme ai parametri dettati dal DM 18/12/1975.

- Generale revisione delle chiusure delle finestre in aule e corridoio.
- Ripristino di rivestimenti e pavimenti rotti nei servizi igienici.
- Effettuare opportuni interventi idraulici per permettere l'utilizzo dei servizi igienici attualmente fuori servizio.
- Effettuare revisione dell'impianto idrico (scarichi, rubinetti, ecc.) dei bagni e dei corpi riscaldanti che perdono acqua dalle valvole.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE           | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|----------------------|-----------------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE |                      | Comfort insufficiente | 2 | 1 | 2 | Manutenzione                             | EP   |

- Regolazione della discontinuità della pavimentazione dell'area esterna di accesso
- Sostituzione del vetro rotto

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE   | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|----------------------|---|---|---|---|--|------|
| TUTTE |                      | Inciampi, urti cadute, tagli, abrasioni, bruciacature | 3 | 1 | 3 | Manutenzione                             | EP   |

- Chiusura permanente dei depositi di materiale per le pulizie.
- Dotare il deposito del materiale delle pulizie di scaffali per permetterne il riordino.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE    | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|----------------------|----------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE |                      | Intossicazione | 2 | 2 | 4 | Procedure interne                        | DDL  |

- Continuare il monitoraggio relativo alla presenza di amianto nella struttura.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE                   | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|----------------------|-------------------------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE |                      | Amianto e altre fibre vetrose | 1 | 4 | 4 |  | EP   |

- Provvedere al ripristino dell'impianto citofonico non funzionante

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE                              | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI                                    | RES. |
|-------|----------------------|--|---|---|---|---|------|
| TUTTE |                      | Accesso / uscita scarsamente controllati | 3 | 2 | 6 | Procedure di controllo e di intervento attuate dai collaboratori scolastici | EP   |

#### PRIORITA' INDIVIDUATE

- Regolazione della discontinuità della pavimentazione dell'area esterna di accesso
- Sostituzione del vetro rotto
- Provvedere al ripristino dell'impianto citofonico non funzionante
- Continuare il monitoraggio relativo alla presenza di amianto nella struttura



**UNITA' OPERATIVA 3**

**Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "D. Birago" via Pisacane – SUCCURSALE**



**DOCUMENTAZIONE:**

|   | PRESENTE                            | NON PRESENTE                        | DATA         | DA RINNOVARE |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------|
| Certificato collaudo statico                                      | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |              |              |
| Certificato Prevenzione Incendi o SCIA                            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2017         |              |
| Certificato agibilità   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |              |              |
| Autorizzazione igienico-sanitaria                                 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |              |              |
| Dichiarazione conformità impianti elettrici (L. 37/08 o L. 46/90) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 1997<br>2005 |              |
| Copia denuncia impianto di messa a terra                          | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2019         |              |
| Certificazione in merito alla presenza/assenza di amianto         | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |              |              |
| Certificazione in merito alla presenza/assenza di FAV             | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |              |              |
| Verifica periodica ascensore                                      | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2020         |              |

**Spazi collettivi ad uso lavorativo – Dimensione e comfort**

*Aule*

*Uffici*

altezza: conforme  
 ubicazione: conforme  
 illuminazione: sufficiente  
 abbagliamento: controllato  
 pavimentazione: conforme

conforme  
 conforme  
 sufficiente  
 controllato  
 conforme

Microclima, salubrità e ricambio d'aria

L'affollamento delle aule è conforme ai parametri dettati dal DM 18/12/1975.

Superficie minima per alunno / lavoratore

Postazioni Videoterminali -

- Integrazione dell'impianto elettrico nella sala multimediale, nella saletta fotocopie e ovunque necessario per impedire l'uso di prolunghe, ciabatte, spine multiple e cavi a vista.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|----------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Elettrocuzione       |             | 2 | 4 | 8 |  | EP   |

- Fascettare con ordine i cavi di distribuzione e alimentazione dei personal computer nell'aula insegnanti e in segreteria.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|----------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Elettrocuzione       |             | 2 | 4 | 8 |  | DDL  |

- Generale revisione di tutte le finestre presenti nella scuola.
- Ripristino dei rivestimenti danneggiati delle alzate degli scalini esterni in ingresso

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO  | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|-----------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Comfort insufficiente |             | 2 | 1 | 2 | Manutenzione                             | EP   |

- Dismissione di attrezzature multimediali in disuso dal deposito.
- Divieto di uso promiscuo di un unico ambiente, come per esempio i bagni non in uso come magazzino.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO  | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|-----------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Comfort insufficiente |             | 2 | 1 | 2 | Manutenzione                             | DDL  |

- Verifica della stabilità di cornicioni e parti in cemento esterne
- Sostituzione chiusini sul pavimento del bagno al piano seminterrato per evitare inciampi e cadute
- Regolazione della discontinuità della pavimentazione dell'area esterna e dei dislivelli nel terreno.
- Provvedere alla potatura dei rami bassi degli alberi dell'area esterna, eliminazione di ceppi e radici affioranti dal terreno e sfalcio dell'erba spontanea davanti alle US e sui percorsi di fuga.
- Sgombero del materiale depositato in cortile.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO                              | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|---|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Inciampi, urti cadute, tagli, abrasioni, bruciate |             | 3 | 1 | 3 | Manutenzione                             | EP   |

- Sostituzione degli armadi nella biblioteca e nell'infermeria con parti vetrate frangibili ad altezza inferiore al metro o messa in sicurezza mediante l'applicazione di apposite pellicole adesive.
- Liberare la zona antistante all'US nel deposito motori nel piano seminterrato
- Ripristino e/o sostituzione delle apposite strisce antisdrucchio sulle pedate delle scale al fine di minimizzare la possibilità di caduta o scivolamento del personale e/o degli allievi.

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO                              | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|---|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Inciampi, urti cadute, tagli, abrasioni, bruciate |             | 3 | 1 | 3 | Manutenzione                             | DDL  |

- Verifica della stabilità dei solai e dei controsoffitti dell'intero edificio, in particolare nell'officina al piano terra.
- Verifica della crepa orizzontale nel pianerottolo interpiano delle scale tra piano secondo e piano terzo

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO  | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|-----------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Cedimento strutturale |             | 1 | 4 | 4 | Manutenzione, verifica strutturale       | EP   |

- Chiusura permanente dei depositi di materiale per le pulizie.
- Reperire / Aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici in utilizzo

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|----------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Intossicazione       |             | 2 | 2 | 4 | Procedure interne                        | DDL  |



- Condurre opportuni accertamenti o fornire indicazioni scritte in merito alla presenza / assenza di amianto nella struttura / nei pavimenti in linoleum
- Verificare l'eventuale presenza di materiale isolante all'interno dei controsoffitti e provvedere ai necessari controlli al fine di escluderne la pericolosità

| MAN.  | TIPOLOGIA DI RISCHIO          | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI | RES. |
|-------|-------------------------------|-------------|---|---|---|--|------|
| TUTTE | Amianto e altre fibre vetrose |             | 1 | 4 | 4 |  | EP   |

### AUTOFFICINA MOTORI 3

#### DESCRIZIONE

In tali locali si svolgono attività tecnico-pratiche e sono posti al piano terra.

I locali di lavoro sono utilizzati nel rispetto delle norme in tema di superficie e cubatura per allievo; presentano un'altezza di 3,5 metri.

I locali hanno spazi sufficienti per le postazioni di lavoro, per i passaggi e le vie di circolazione.

Gli impianti sono progettati, realizzati, mantenuti secondo le norme vigenti e, in ogni caso, garantiscono un elevato standard di sicurezza

E' prevista la manutenzione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro che può essere eseguita senza rischio (accesso alle attrezzature, pulizia delle superfici vetrate)

Si tratta di quattro ambienti di lavoro distinti, ognuno dei quali ha una sua peculiarità e cioè :

- Zona manutenzione
- Zona ponte elevatore
- Zona diagnostica veicolare (per le classi terze)
- Zona revisione veicolare (per le classi quarte e quinte)

Tutte le quattro zone non sono fisicamente separate, costituiscono un ambiente unico per il quale le vie di uscita di sicurezza sono sufficienti a smaltire il numero massimo di utenti presenti contemporaneamente nel locale.

L'illuminazione artificiale è ottenuta con lampade fluorescenti disposte a soffitto e sufficienti a garantire un buon livello di illuminamento. La temperatura dell'aria è alle volte alterata da eccesso di irraggiamento; la ventilazione è sufficiente (l'apertura delle finestre permettono un adeguato ricambio d'aria in modo rapido); l'impianto elettrico è a norma, il rumore è ben al di sotto del valore massimo di norma; la pulizia e l'igiene del locale è accettabile; i pavimenti sono in gres e le pareti e i soffitti sono intonacati e tinteggiati e in buono stato; i pavimenti, le pareti e i soffitti risultano asciutti e indenni da umidità e quindi consentono adeguate condizioni igieniche. Il riscaldamento è a radiatori: quelli disposti lungo il muro perimetrale sono posti sotto davanzale e non risultano essere sporgenti; gli altri, posti lungo le pareti interne che confinano con il cortile, sono scoperti e sporgenti.

### OFFICINE POLIVALENTI

#### DESCRIZIONE

Le officine polivalenti, poste al piano seminterrato e terzo, servono le classi prime e seconde.

I locali risultano illuminati sufficientemente sia naturalmente che artificialmente; l'illuminazione artificiale è ottenuta con lampade fluorescenti disposte a soffitto; il riscaldamento è idoneo, così pure la ventilazione (l'apertura delle finestre permette un adeguato ricambio d'aria in modo rapido); l'impianto elettrico è a norma, il rumore è ben al di sotto del valore massimo di norma; la pulizia e l'igiene del locale è accettabile; i pavimenti sono in gres e le pareti e i soffitti sono intonacati e tinteggiati e in buono stato; i pavimenti, le pareti e i soffitti risultano asciutti e indenni da umidità e quindi consentono adeguate condizioni igieniche; il riscaldamento è a radiatori, i quali sono disposti sotto i davanzali e non risultano sporgenti

| MAN. | TIPOLOGIA DI RISCHIO | DESCRIZIONE | P | D | R | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - DPI  | RES. |
|------|----------------------|-------------|---|---|---|---|------|
| TL   | Inciampi, cadute,    |             | 3 | 1 | 3 | Tenere puliti e asciutti i pavimenti dei reparti.<br>Calzature con soles in gomma | DDL  |



|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
| Urti, tagli, punture, abrasioni, bruciature, ustioni (arti superiori) | 2 | 2 | 4 | Formazione e informazione degli addetti in particolare sull'uso delle attrezzature<br>Captazione gas di scarico quando necessario   |
| Gas e vapori  |   |   |   |   |
| Postura   | 2 | 2 | 4 | Formazione e informazione degli addetti   |
| Attrezzature  | 1 | 3 | 3 | Addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature  |
| Prodotti chimici e benzina  | 1 | 3 | 3 | Rispetto delle indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti e del corretto utilizzo<br>Corretto stoccaggio.<br>Smaltimento rifiuti secondo indicazioni di legge.<br>Utilizzo di DPI<br>Sorveglianza sanitaria precauzionale per i tecnici di officina per contatto con oli minerali |
| Lavoratrici in gravidanza   | 1 | 3 | 3 | Astensione durante il periodo di gravidanza fino al settimo mese di età del figlio (D.lgs. 151/2001 art. 7 comma 1)   |
| Elettrocuzione  | 2 | 4 | 8 | Addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature<br>Verifica periodica delle attrezzature secondo le indicazioni fornite nei libretti di uso e manutenzione   |
| Rumore  | 2 | 3 | 6 | Livelli al di sotto delle soglie di attenzione e di pericolo  |

#### PRIORITA' INDIVIDUATE

- Generale revisione di tutte le finestre presenti nella scuola.
- Sostituzione chiusini sul pavimento del bagno al piano seminterrato per evitare inciampi e cadute
- Regolazione della discontinuità della pavimentazione dell'area esterna e dei dislivelli nel terreno.
- Provvedere alla potatura dei rami bassi degli alberi dell'area esterna, eliminazione di ceppi e radici affioranti dal terreno e sfalcio dell'erba spontanea davanti alle US e sui percorsi di fuga
- Condurre opportuni accertamenti o fornire indicazioni scritte in merito alla presenza / assenza di amianto nella struttura / nei pavimenti in linoleum



**PIANO DI MIGLIORAMENTO / PRIORITA' INDIVIDUATE**

Il presente piano di miglioramento rappresenta un estratto della valutazione sopra riportata, in cui sono riassunte le priorità individuate. Il livello di priorità indicato è utile per organizzare le attività secondo un piano di azione e non deve essere confuso con il livello di rischio valutato precedentemente.

La priorità alta rappresenta indica un piano di azione da eseguirsi a breve termine, la priorità media delle azioni da eseguirsi nel medio periodo, mentre priorità bassa indica azioni da pianificarsi nel corso dell'anno.

| # PLESSO              |   | PRIORITA'                           |                                     |                          |
|-----------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|
|                       |   | ALTA                                | MEDIA                               | BASSA                    |
| <b>TUTTI I PLESSI</b> | <b>INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI TIPO GESTIONALE:</b>  |                                     |                                     |                          |
|                       | Segnalare all'Ente proprietario la necessità di intervento di manutenzione secondo quanto indicato nelle lettere fornite e allegate alla presente       | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/> |
|                       | Verifica periodica del protocollo di Sorveglianza Sanitaria e comunicazione al Medico Competente dei lavoratori potenzialmente soggetti                 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/> |
| <b>TUTTI I PLESSI</b> | <b>INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI TIPO FORMATIVO:</b>   |                                     |                                     |                          |
|                       | Formazione / aggiornamento addetti AI   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
|                       | Formazione / aggiornamento addetti PS   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
|                       | Formazione lavoratori ai sensi degli accordi stato-regioni del 21/12/2011   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
|                       | Formazione / aggiornamento altre figure   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <b>TUTTI I PLESSI</b> | <b>INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI TIPO ORGANIZZATIVO:</b>   |                                     |                                     |                          |
|                       | Attuazione delle eventuali misure organizzative per la riduzione del rischio da stress-lavoro correlato (si veda il relativo paragrafo nella sezione 4) | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <b>TUTTI I PLESSI</b> | <b>INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI MANUTENZIONE A LIVELLO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO:</b>   |                                     |                                     |                          |
|                       | Priorità riportate al termine di ogni unità operativa   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |